

Codice A1618A

D.D. 14 agosto 2023, n. 601

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di impianto vigneto nel Comune di Vezza d'Alba (CN), Loc. Varasca. Richiedenti: Azienda Agricola Demarie Giovanni di Demarie Aldo (P. IVA 02787030044), Azienda Agricola Demarie Paolo (P. IVA 03663400046).**



**ATTO DD 601/A1618A/2023**

**DEL 14/08/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di impianto vigneto nel Comune di Vezza d'Alba (CN), Loc. Varasca. Richiedenti: Azienda Agricola Demarie Giovanni di Demarie Aldo (P. IVA 02787030044), Azienda Agricola Demarie Paolo (P. IVA 03663400046).

- con istanza ai sensi della legge regionale 09/08/1989 n. 45, pervenuta in data 03/10/2022, prot. n. 118648, (tramite il S.U.A.P. del Comune di Vezza d'Alba), i Sig.ri DEMARIE ALDO, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola Demarie Giovanni di Demarie Aldo, con sede in Vezza d'Alba (CN) Via Castellinaldo n. 16 (C.F. (omissis) – P.IVA 02787030044) e DEMARIE PAOLO, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola Demarie Paolo, con sede in Vezza d'Alba (CN) Via Salerio n. 26 (C.F. (omissis) – P.IVA 03663400046), hanno chiesto di effettuare modifiche/trasformazioni d'uso del suolo nel Comune di Vezza d'Alba (CN), in loc. Varasca, in zona sottoposta a Vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni censiti al N.C.T. del Comune di Vezza d'Alba al Fg. 1, mappali 341p, 342, 344, 346p, 348p, 368p, 593p, 615 per la realizzazione di lavori di impianto vigneto, su una superficie pari a 10.900,00 m<sup>2</sup>, di cui 2.333,00 m<sup>2</sup> boscati, per un volume totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) di 7.975,00 m<sup>3</sup>, di cui 3.987,5 m<sup>3</sup> di scavo e 3.987,5 m<sup>3</sup> di riporto;

- all'istanza sono allegati i seguenti elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati:

- Relazione geologico -tecnica;
- Relazione tecnica;
- Progetto definitivo – tavole cartografiche: planimetria stato di fatto e progetto, sezioni stato difatto e progetto.

- in data 06/02/2023 (ns. protocollo n. 16364) il Settore scrivente ha proceduto alla richiesta di parere geologico al Settore Tecnico Regionale Cuneo;

- in data 23/02/2023 (ns. protocollo n. 26689) il Settore scrivente ha inoltrato al SUAP competente la richiesta integrativa formulata dal Settore Tecnico di Cuneo (ns. protocollo n. 7914 del

21/02/2023);

- in data 08/06/2023 (ns. protocollo n. 81200) l'istante ha fornito debito riscontro alla richiesta di cui al punto precedente;

- nella documentazione integrativa presentata risulta invariata la superficie modificata, mentre è stata ridefinita la volumetria del materiale movimentato; pertanto la realizzazione dei lavori di impianto vigneto comporterà una volumetria totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) pari a 9.126,47 m<sup>3</sup>, in quanto sono stati conteggiati anche i materiali derivanti dallo spostamento della pista sul mappale 593 del Foglio 1;

- in data 11/08/2023 (ns. protocollo n. 34888) è pervenuto all'ufficio scrivente il parere geologico di competenza espresso dal Settore Tecnico Regionale Cuneo;

VERIFICATO che l'istanza presentata risulta in regola con la disciplina sull'imposta di bollo e con il pagamento dei diritti di istruttoria, come da documentazione agli atti.

PRESO ATTO CHE:

- ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, l'intervento in oggetto risulta esente da deposito cauzionale e in deroga dal versamento del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- ai sensi dell'art. 19, comma 7, lettera c), della L.r. 4/2009, così come modificato dall' art. 84, comma 3, della L.r. 25/2021, l'intervento di trasformazione boschiva proposto non è soggetto agli obblighi di compensazione, in quanto svolto da un'impresa agricola su area boscata che afferisce alla categoria forestale dei Robinieti;

CONCLUSA l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto e visto il **parere geologico favorevole** con prescrizioni espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B) sopracitato, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella seguente parte dispositiva.

CONSIDERATO che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

TENUTO CONTO CHE:

- a far data dal 01/02/2022 l'Ufficio regionale competente al rilascio delle autorizzazioni ex L.r. 45/1989 per le province di Alessandria, Asti e Cuneo è il Settore Tecnico Piemonte Sud (A1618A), in luogo del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), che rimane comunque deputato all'espressione del parere geologico, secondo quanto disposto della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la L.R. 09/08/1989, n. 45/1989 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 29/10/2015, n. 23;
- VISTA la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10/09/2018, DPGR n. 3/AMB;
- VISTA la L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

### *determina*

- di **autorizzare**, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45, i Sig.ri DEMARIE ALDO, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola Demarie Giovanni di Demarie Aldo, con sede in Vezza d'Alba (CN) Via Castellinaldo n. 16 (C.F. (omissis) – P.IVA 02787030044) e DEMARIE PAOLO, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola Demarie Paolo, con sede in Vezza d'Alba (CN) Via Salerio n. 26 (C.F. (omissis) – P.IVA 03663400046), ad effettuare modifiche/trasformazioni d'uso del suolo nel Comune Vezza d'Alba (CN), in loc. Varasca, in zona sottoposta a Vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni censiti al N.C.T. del Comune di Vezza d'Alba al Fg. 1, mappali 341p, 342, 344, 346p, 348p, 368p, 593p, 615 per la realizzazione di lavori di impianto vigneto, su una superficie pari a 10.900,00 m<sup>2</sup>, di cui 2.333,00 m<sup>2</sup> boscati, per un volume totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) di 9.126,47 m<sup>3</sup>, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza e la documentazione integrativa successivamente presentata, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima.

Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori prescrizioni di seguito riportate.

#### *Prescrizioni di carattere generale:*

- 1) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora tale documentazione sia prevista dalla normativa vigente;
- 4) l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;
- 5) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
- 6) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
- 8) con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Alba dovranno pervenire la **comunicazione di inizio lavori** e, successivamente, la **relazione di fine lavori**, volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato, qualora tale documentazione e tale figura professionale siano previste dalla normativa vigente.

#### *Prescrizioni di carattere forestale:*

1) gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'estirpo delle ceppaie dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno essere abbandonati in canali e corsi d'acqua in genere;

2) il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra. Nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;

4) le aree oggetto di trasformazione dovranno essere sottoposte ad un adeguato intervento di inerbimento, al fine di ridurre il periodo di scopertura del suolo e contenere il più possibile l'innescò di possibili fenomeni di ruscellamento ed erosione superficiale; successivamente dovrà essere mantenuto un cotico erbaceo stabile e continuo tra le interfile dell'impianto realizzato;

- di dare atto che questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e, all'occorrenza, di richiedere a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.r. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **trentasei mesi a far data al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico del SUAP del Comune di Vezza d'Alba** e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare la **comunicazione dell'inizio dei lavori**, come da prescrizione sopra riportata, almeno **30 giorni prima del loro inizio effettivo;**

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare la **comunicazione di fine lavori**, come da prescrizione sopra riportata, entro **60 giorni dal termine dei medesimi;**

- di dare atto che ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, l'intervento in oggetto risulta esente da deposito cauzionale e in deroga dal versamento del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- di dare atto che ai sensi dell'art. 19, comma 7, lettera c), della L.r. 4/2009, così come modificato dall' art. 84, comma 3, della L.r. 25/2021, l'intervento di trasformazione boschiva proposto non è soggetto agli obblighi di compensazione, in quanto svolto da un'impresa agricola su area boscata che afferisce alla categoria forestale dei Robinieti;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione, almeno **30 giorni prima dell'avvio dei lavori** di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

- di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale al SUAP del Comune di Vezza'Alba.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, e di tutte le autorizzazioni necessarie, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE

(A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)

Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (\*)

Protocollo (\*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 943/2023C

(\*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Alla Direzione Ambiente,  
Governo e Tutela del Territorio  
Settore Tecnico Piemonte Sud  
*tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it*

Oggetto: R.D.L. 3267/1923. L.R. 45/1989 e s.m.i. - Circolare P.G.R. 31/08/2018 n. 3/AMB.  
Richiesta di autorizzazione per sistemazione versante per impianto vigneti in Comune di Vezza d'Alba, loc. Varasca, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici. Proponente: Az. Agr. DEMARIE Giovanni, Aldo e Paolo. Trasmissione parere geologico – tecnico.

Si fa seguito alla richiesta di parere geologico – tecnico (del 13/06/2023, prot. 25249) e la successiva istruttoria tecnica effettuata (compreso il sopralluogo congiunto per la verifica dello stato dei luoghi), nonché al progetto complessivo.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Relazione geologico -tecnica (Geol. Gabriele Margiaria);
- Relazione tecnica (Geom. Giampaolo Cavagnero);
- Progetto definitivo – tavole cartografiche: planimetria stato di fatto e progetto, sezioni stato di fatto e progetto, con evidenziati movimenti terra (Geom. Giampaolo Cavagnero).

Si prevedono lavori di movimento terra tramite livellamenti dei pendii per la trasformazione d'uso del suolo, in parte boscato per l'impianto di un nuovo vigneto. Il sottosuolo risulta costituito da stratificazioni di sabbie fini compatte, localmente cementate, la cui unità litologica più superficiale oggetto delle maggiori modifiche è rappresentata da coltre sabbiosa - limosa. Aree di esondazione non risultano presenti. Non sono presenti aree di frana. Il progetto nel suo complesso, per la realizzazione di un impianto di vigneto, tramite modificazioni/trasformazioni del suolo, con movimenti terra, risulta compatibile con le locali condizioni di equilibrio idrogeologico locale, a patto che si rispetti il progetto agli atti e le prescrizioni evidenziate di seguito.

Si esprime pertanto **parere favorevole** - per quanto di competenza - ai sensi della L.R. 45/1989 per la realizzazione dei vigneti, da parte dell'Az. Agr. DEMARIE Giovanni, Aldo, e Paolo, per una superficie complessiva oggetto di modificazione/trasformazione di circa 10.900 m<sup>2</sup> (in parte boscati) e movimenti terra di circa 9.126 m<sup>3</sup>, su terreni catastalmente individuati al foglio 1, mappali n. 341p-342-344-346p-348p-368p-593p-615, del Comune di Vezza d'Alba, loc. Varasca, nel rispetto del progetto che si conserva agli atti e delle seguenti prescrizioni:



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale di Cuneo

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it*  
*tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

1. dovranno essere rispettate tutte le soluzioni tecniche contenute nella Relazione geologica di progetto volte a garantire adeguate condizioni di stabilità per l'intervento previsto;
2. i movimenti terra dovranno limitarsi allo stretto indispensabile e le operazioni di riporto effettuate per strati successivi ben livellati e compattati;
3. eventuali fenomeni d'instabilità in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
4. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, sia durante i lavori che successivamente nel tempo, monitorandone il corretto assorbimento, evitando fenomeni di dissesto. In caso di necessità dovranno essere previsti ed autorizzati adeguati lavori integrativi di sistemazione del versante;
5. le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre gli 80 centimetri di profondità;
6. le interfile del vigneto dovranno essere disposte seguendo le curve di livello e mantenute tutte stabilmente inerbite;
7. l'inerbimento delle interfile dovrà essere accelerato tramite apposite tecniche come idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti terra; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata.

Si precisa che il presente parere è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale ed **esula pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità e manutenzione degli interventi, nonché dall'adozione degli accorgimenti tecnici per la tutela della pubblica e privata incolumità.**

Si rimanda al Settore Tecnico Piemonte Sud per gli aspetti generali e specifici forestali di competenza .

Restando in attesa del Provvedimento finale ed a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. Bruno IFRIGERIO

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*

Ref.: Marco Rozio  
Corso Kennedy 7 bis  
12100 CUNEO  
Tel. 0171.321911